La Diocesi di Cuneo-Fossano celebra gli innamorati andando dietro ad "Amoris laetitia" di Bergoglio

La Diocesi di Cuneo-Fossano continua con le iniziative bizzarre di “evangelizzazione” in questo Giubileo 2025.

Nella chiesa di **Bergoglio**, che poco o nulla ha a che fare con la **Chiesa fondata da Gesù Cristo**, continuano le **iniziative stravaganti** per cercare di **accattivarsi il favore dei fedeli**.

L’ultima trovata in ordine di tempo l’ha avuta la **Diocesi di Cuneo-Fossano** con due **iniziative dal sapore bizzarro**.

Il **14 febbraio** prossimo, giorno nel quale si celebra la memoria del martire **Valentino**, Vescovo di Terni, la Diocesi di Cuneo-Fossano ha deciso di mettere in campo una “***Messa dedicata agli innamorati di ogni età***” nella **Concattedrale di Fossano** e “***‘Le parole dell’amore’, un tempo di ascolto e dialogo da vivere in coppia***”, presso la **Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” in Cuneo**.

La Messa che verrà celebrata a Fossano da don **Denys Revello** sarà “*animata dai cori delle parrocchie Concattedrale e san Filippo*” e verrà “*introdotta dal commento ad una poesia*”.

Dal settore “**Evangelizzazione e Sacramenti**” della Diocesi riportano le **considerazioni di tali Andrea e Stefania**: “*Ritorniamo **volentieri alla Messa degli innamorati**. Dallo scorso anno ad oggi **sono successe parecchie cose nella nostra famiglia**; i figli sono cresciuti e ora **abbiamo più tempo per noi**. Andando a questa Messa **vogliamo affidare il nostro cammino futuro**. E rinnovare le scelte che ci hanno condotto fino a qui*”.

Quel che lascia davvero attoniti è che, nel **2016**, Jorge Mario Bergoglio ha pubblicato un’Esortazione Apostolica denominata “**Amoris laetitia**”, con la quale ha sdoganato la **possibilità per i divorziati e risposati di accedere alla Comunione Sacramentale**.

Quattro **Cardinali di Santa Romana Chiesa** – **Raymond Burke**, **Carlo Caffarra**, **Walter Brandmüller**, **Joachim Meisner** – se ne **indignarono** e **presentarono un documento contenente dei dubbi a cui**, come ormai sappiamo, **Bergoglio non ha mai risposto**.

A far **infuriare i Cardinali** è stato in modo particolare il **Capitolo VIII** nel quale, come accennato, **Bergoglio riammette i divorziati, risposati con rito civile, alla piena comunione con la Chiesa**.

I Cardinali conclusero così la loro epistola: “***Ci permettiamo di chiedere a Lei**, Santo Padre, quale **supremo Maestro di fede** chiamato dal Risorto a **confermare i suoi fratelli nella fede**, di **dirimere le incertezze e fare chiarezza**, dando benevolmente **risposta ai “Dubia” che ci permettiamo allegare alla presente***”.

Stride il fatto che i quattro Cardinali abbiano chiamato **Bergoglio** con l’appellativo di “Santo Padre” dal momento che egli **è scomunicato latae sententiae per aver disobbedito ai dettami contenuti nell’Esortazione Apostolica “Universi Dominici Gregis” del 1996**.

In tale Esortazione, al **Paragrafo 79**, infatti, **Giovanni Paolo II**, con l’aiuto dell’allora Prefetto della

Congregazione per la Dottrina della Fede, Cardinale **Joseph Ratzinger**, scriveva: "***Proibisco a chiunque***, *anche se insignito della dignità del Cardinalato,* ***di contattare, mentre il Pontefice è in vita e senza averlo consultato, circa l'elezione del suo Successore, o promettere voti, o prendere decisioni a questo riguardo in conventicole private***".

Grazie al Cardinale belga **Godfried Maria Jules Danneels**, già Presidente della **Conferenza Episcopale del Belgio**, sappiamo che **Bergoglio è stato eletto da Cardinali facenti parte il "Gruppo di San Gallo", o "Mafia di San Gallo", che hanno pilotato il Conclave del 2013**.

Facendo ciò sono incappati nella scomunica latae sententiae e, dunque, **non hanno potuto eleggere validamente il Vicario di Cristo in terra**.

Bergoglio ed Emma Bonino

Oltre a ciò, vi è stata una grave violazione del **Codice di Diritto Canonico**, precisamente del **Canone 332 § 2**, che cita: "***Nel caso che il Romano Pontefice rinunci al suo ufficio, si richiede per la validità che la rinuncia sia fatta liberamente e che venga debitamente manifestata****, non si richiede invece che qualcuno la accetti*".

Sappiamo bene che **Benedetto XVI, nel febbraio 2013, non ha rinunciato al "munus petrino", ossia alla potestà ricevuta da Dio, ma al "ministerium petrino", ossia al "mestiere" del Papa**.

Detto questo sappiamo che **Benedetto XVI è rimasto Romano Pontefice sino al 31 dicembre 2022, giorno nel quale ha rimesso l'anima nelle mani di Dio**.

Siccome **nella Chiesa Cattolica non ci possono essere due papi**, Jorge Mario Bergoglio non è mai stato eletto papa e, dunque, **non esiste nessun "Papa Francesco"**.

Monsignor **Piero Delbosco**, Vescovo di Cuneo-Fossano, l'Ufficio Famiglia della diocesi e l'intero clero, dunque, il 14 febbraio devono **attenersi a ciò che è stato il Magistero Bimillenario della Chiesa, sino al 12 marzo 2013**.

Tutti i documenti, atti, pronunciamenti, … realizzati da Jorge Mario Bergoglio – compresa "Amoris laetitia" – sono nulli e invalidi. Se questo non viene detto ai fedeli, **si sta avallando una realtà che ha il chiaro odore dello zolfo**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/02/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/diocesi-cuneo-fossano/08/02/2025/